



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG)
Periodo di programmazione	2014 – 2018
Regione	Regione Siciliana
Periodo di riferimento del Piano di attuazione regionale	2014 – 2015
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	___ maggio 2014

INDICE

1	Quadro di sintesi di riferimento	3
2	Il contesto regionale.....	5
2.1	Il contesto economico ed occupazionale	5
2.2	Il quadro normativo regionale	9
3	Attuazione della Garanzia a livello regionale.....	10
3.1	Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale	10
3.2	Coinvolgimento del partenariato.....	12
3.3	Destinatari e risorse finanziarie	14
4	Misure.....	15
4.1	Accoglienza e informazioni sul programma.....	15
4.2	Accoglienza, presa in carico, orientamento – <i>Accesso alla garanzia</i>	17
4.3	Orientamento specialistico o di II livello	18
4.4	Formazione mirata all’inserimento lavorativo.....	19
4.5	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.....	21
4.6	Accompagnamento al lavoro	22
4.7	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	23
4.8	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	24
4.9	Apprendistato per l’alta formazione e la ricerca.....	25
4.10	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica.....	26
4.11	Servizio civile.....	28
4.12	Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità	30
4.13	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	32
4.14	Bonus occupazionale	33

1 Quadro di sintesi di riferimento

Il Ministero del Lavoro al fine di dare attuazione alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, ha adottato il "Piano di attuazione Italiano della Garanzia Giovani", attraverso il quale si intende raggiungere l'obiettivo di prevenire e/o contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, garantendo ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di apprendistato o tirocinio, proseguimento degli studi o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Il piano, di durata biennale (2014-2015), di cui la Commissione Europea ha già preso atto, finanziato con risorse provenienti dal programma Youth Employment Iniziative (Y.E.I.), dal cofinanziamento statale dal F.S.E., viene attuato attraverso un Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) del quale le Regioni costituiscono Organismi Intermedi (O.I.), con delega alla realizzazione degli interventi programmati ed è soggetto al "SIGECO" individuato dal Ministero del Lavoro unitamente alle modalità di rendicontazione ed agli indicatori di risultato.

In coerenza con le indicazioni del Consiglio, gli interventi sono destinati ai giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni cui saranno erogati specifici servizi, entro quattro mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento lavorativo o il reinserimento nei percorsi di istruzione o formazione professionale

Il processo di attuazione sarà sostenuto da una dorsale informatica costituita dal sistema "Clic lavoro" attraverso la quale le Regioni, anche mediante i propri sistemi di cooperazione, dovranno garantire l'erogazione delle misure inserite nel menu di offerte inserito nel piano nazionale.

Le ricadute della crisi economica che ha colpito la nazione italiana, ha avuto negative ricadute, soprattutto sulla occupazione giovanile, determinando l'innalzamento del tasso di disoccupazione, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno, con particolare riferimento al fenomeno dei NEET.

Allo scopo di determinare l'innalzamento dei livelli di occupazione, sono state adottate le specifiche norme di legge contenute nel DI 76/2013 convertito con modificazioni in L. 9 agosto 2013 n. 99, che si prefiggono l'obiettivo di facilitare l'assunzione dei giovani mediante la concessione di incentivi.

In tabella si riportano i dati di previsione relativi alla capacità di impegno delle risorse per trimestre con riferimento al periodo 2014 – 2015 e relativamente alla dotazione finanziaria di ciascuna misura, tenuto conto delle procedure previste nell'ambito del circuito finanziario presso il MEF – IGRUE, scelto dalla Regione ai fini dell'attuazione del Piano regionale.

Misure	Trimestri							
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	Totale
1 Accoglienza presa in carico, orientamento	€ 5.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 42.000.000,00
2 Formazione			€ 16.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00			€ 56.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro			€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00		€ 16.000.000,00
4 Apprendistato			€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00			€ 15.000.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica		€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		€ 10.000.000,00
6 Servizio civile			€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.000.000,00		€ 5.500.000,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità			€ 6.321.388,00	€ 10.000.000,00	€ 4.000.000,00			€ 20.321.388,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 4.000.000,00
9. Bonus occupazionale					€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00
Totale	€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 50.821.388,00	€ 49.500.000,00	€ 45.500.000,00	€ 11.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 178.821.388,00

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

La grave crisi economica attraversata dalla Regione Siciliana, ha, ulteriormente, accentuato il divario strutturale che separa l'isola dalle altre regioni d'Italia.

In particolare, l'abbassamento del livello produttivo e la carenza d'investimenti hanno determinato l'immobilismo del mercato del lavoro ed il correlato blocco del processo di crescita, registrato fino al 2007, ha causato sacche di povertà e di conseguente disuguaglianza sociale, aggravate dalla depressione del tessuto produttivo.

I dati relativi al Prodotto Interno Lordo regionale rilevano una diminuzione dell'11,2% tra 2007 e 2012, determinando una delle peggiori performances tra le regioni italiane, dopo il Molise, nettamente superiore alla media nazionale, pari al -6,9%.

Il principale fattore della diminuzione del PIL è, come nel resto d'Italia, il netto calo della domanda interna, sia dal punto di vista dei consumi, sia da quello degli investimenti fissi lordi (a causa di aspettative negative delle imprese e difficoltà di accesso al credito). Un leggero freno alla crisi economica è costituito dall'andamento delle esportazioni: dopo il forte calo tra 2007 e 2009 (da 11,5% a 7,4%) il valore delle esportazioni di merci sul PIL è risalito tra 2009 e 2012 segnando il suo massimo valore (15,4%, ultimo anno di dati disponibili). Il dato è, ad ogni modo, nettamente inferiore a quello medio nazionale pari al 24,9% e va anche rilevato che le esportazioni si concentrano in settori piuttosto tradizionali e caratterizzati da una domanda mondiale non particolarmente dinamica.

Tutti i settori produttivi sono risultati colpiti dagli effetti della crisi che ha fatto registrare, tra il 2008 e il 2013, un calo che ha determinato la perdita irreversibile di capitale fisso e di lavoro.

Il mercato del lavoro

In Sicilia tra 2008 e 2013 la crisi ha provocato una contrazione del numero di occupati di oltre 150.000 unità, di cui il 80% circa uomini (poco più di 120.000).

Il tasso di occupazione regionale è in calo dal 2008 e si attesta al 39,3% nel 2013: il confronto con gli aggregati di riferimento mostra una situazione deficitaria sia rispetto al dato per il Mezzogiorno (42,0%) sia a quello medio italiano (pari al 55,6%). La tendenza alla diminuzione del tasso si riscontra, poi, tanto per la componente maschile quanto per quella femminile (seppure lieve), evidenziando un forte scostamento con i dati nazionali che presentano, al contrario, un aumento dei valori per il tasso femminile: questo ha assunto nel 2013 un valore che è quasi la metà di quello degli uomini e la differenza con il dato per la UE 28 (dati del 2012) è di oltre 30 punti percentuali.

Conseguenze negative sul mercato del lavoro ancora più evidenti si notano per le fasce più giovani della popolazione: il tasso di occupazione per i giovani da 15 a 29 anni subisce un decremento del 5,2% in cinque anni giungendo al 17,9% nel 2013. Anche in questo caso il calo è più accentuato per gli uomini (-6,6%) rispetto alle donne (-3,9%) e la situazione è molto preoccupante se si opera un confronto con i dati per la UE 28 (aggiornati al 2012), che presenta valori superiori al 30%.

Sul basso tasso di occupazione ha, certamente, influito anche una tendenza allo scoraggiamento da parte dei più giovani, che non vedendo materializzarsi prospettive concrete di occupazione si rassegnano all'inattività.

In modo speculare a quanto evidenziato per l'occupazione, anche il problema della disoccupazione tende a inasprirsi sempre di più: nel 2013 nel territorio siciliano si contano 352.000 disoccupati, che rappresentano un incremento di 116.000 unità rispetto al 2009 (+49,1%).

Di conseguenza nello stesso spazio temporale di riferimento aumenta, sensibilmente, anche il tasso di disoccupazione che registra tra il 2009 e 2013 un incremento di oltre i 7 punti percentuali attestandosi su un valore pari al 21,0% nel 2013: a livello italiano il dato rappresenta il terzo valore più elevato, dopo Calabria al 22,2% e Campania al 21,5%. Anche in questo caso le conseguenze delle difficoltà economiche attualmente in corso sono state più negative per la componente maschile (+7,5%) rispetto a quella femminile (+6,4%), che registra ciononostante i valori assoluti più elevati. Come risaputo e come evidenziato dai dati, il fenomeno della disoccupazione ha in Sicilia una portata nettamente superiore a quanto si può notare sia a livello nazionale, dove nel 2013 il tasso di disoccupazione è pari al 12,2%, sia europeo al 10,5% (dato del 2012). A preoccupare ulteriormente è la durata della disoccupazione, anch'essa in aumento negli ultimi anni: la percentuale di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale dei disoccupati ha superato il 60% nel 2012 (per le donne il dato sfiora il 68%), circostanza che implica anche un incremento delle spese per ammortizzatori sociali e favorisce lo scoraggiamento di chi cerca lavoro e la possibilità di passare a una condizione di inattività.

Altro dato che merita una riflessione urgente sulle politiche da intraprendere è il tasso di disoccupazione giovanile che cresce di oltre 14 punti percentuali, dal 31,9% al 46,0%. In particolare, colpisce il dato rilevato nel biennio 2011-2013, in cui si passa dal 33,9% del 2011 al 46,0% del 2013, a conferma delle sempre maggiori difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro da parte delle fasce più giovani della popolazione.

Da questa analisi, emerge una situazione di vero e proprio allarme sociale per quanto riguarda la condizione giovanile, ed in particolare delle donne. Tendenza che sta producendo nei giovani siciliani condizioni di crescente disagio e di vera e propria sofferenza, che neanche i forti flussi migratori di questi ultimi anni riescono a mitigare. La difficile situazione economica è sottolineata anche dall'indice di povertà regionale che nel 2012 (ultimo anno di dati disponibili) è pari al 34,8% e costituisce il valore più alto in Italia. Agli effetti negativi della crisi economica si associa un quadro demografico allarmante per la Sicilia. In un periodo in cui la regione mantiene costanti i suoi volumi complessivi intorno ai 5 milioni a causa dei contributi della componente migratoria dall'estero, che compensa la scarsa riproduttività regionale, e per la ripresa dell'emigrazione verso soprattutto le altre regioni e che riguarda le componenti più giovani e formate, si assiste ad una rapida progressione dell'invecchiamento della popolazione siciliana, ad una velocità ben più sostenuta che nel resto d'Italia.

Tabella 1: Principali indicatori del mercato del lavoro

	Regione Sicilia					Mezzogiorno	Italia	UE 28
	2009	2010	2011	2012	2013	2013	2013	2012
Tasso di attività	50,6	50,1	49,5	50,8	49,9	52,5	63,5	71,7
Tasso di attività maschile	66,9	66,0	64,8	65,9	65,0	66,3	73,4	77,9
Tasso di attività femminile	34,9	34,7	34,7	36,2	35,3	39,0	53,6	65,5
Tasso di occupazione	43,5	42,6	42,3	41,2	39,3	42,0	55,6	64,0
Tasso di occupazione maschile	58,5	57,1	56,4	54,2	51,9	53,7	64,8	69,6
Tasso di occupazione femminile	29,1	28,7	28,7	28,6	27,1	30,6	46,5	58,5
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile	29,3	28,4	27,7	25,6	24,8	23,1	18,3	11,1
Tasso di occupazione giovanile (15-29)	23,1	22,7	21,6	19,9	17,9	19,8	29,4	32,7*
Tasso di occupazione giovanile maschile (15-29)	29,9	29,3	28,6	25,2	23,3	23,9	33,3	34,7*

Tasso di occupazione giovanile femminile (15-29)	16,1	16,0	14,4	14,4	12,2	15,6	25,3	30,6*
Tasso di occupazione dei lavoratori anziani (55-64)	34,8	35,9	35,1	35,2	35,4	37,3	42,7	48,8
Tasso di disoccupazione	13,9	14,7	14,4	18,6	21,0	19,7	12,2	10,5
Tasso di disoccupazione maschile	12,4	13,3	12,8	17,5	19,9	18,7	11,5	10,4
Tasso di disoccupazione femminile	16,6	17,3	17,2	20,6	23,0	21,5	13,1	10,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29)	31,9	33,2	33,9	41,7	46,0	42,9	29,6	23,0*
Tasso di disoccupazione giovanile maschile (15-29)	29,0	30,3	28,4	39,4	42,7	45,8	28,3	23,6*
Tasso di disoccupazione giovanile femminile (15-29)	36,7	38,1	43,0	45,4	51,4	53,7	31,3	22,2*
Incidenza della disoccupazione di lunga durata	60,0	57,9	58,6	62,0	n.d	n.d	n.d	n.d
Incidenza della disoccupazione di lunga durata maschile	55,6	54,3	54,3	58,2	n.d	n.d	n.d	n.d
Incidenza della disoccupazione di lunga durata femminile	66,1	63,1	64,3	67,8	n.d	n.d	n.d	n.d

* Il dato per la UE28 è calcolato per i giovani da 15 a 24 anni

Istruzione e formazione

Le criticità che interessano il mercato del lavoro, si riverberano anche nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.

Come si può rilevare dalla tabella che segue, i livelli di istruzione della popolazione giovanile siciliana, pur in leggera crescita nel periodo in esame, rimangono inferiori a quelli registrati per il resto del Mezzogiorno e per l'intero territorio nazionale: il tasso di scolarizzazione superiore per i giovani tra 20 e 24 anni è al 69,9% nel 2012 contro una media italiana del 77,1% e quella per il Mezzogiorno pari al 74,6%.

Appaiono particolarmente preoccupanti soprattutto i dati riferiti alla dispersione scolastica: in Sicilia nel 2012 i giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi sono quasi un quarto del totale mentre la media nazionale è del 17,6%. Il tasso di abbandono è particolarmente elevato per gli uomini (29,1%), mentre migliore è la situazione per le donne che hanno segnato anche dei progressi nel corso degli ultimi anni (20,4%). In ogni caso i valori regionali rappresentano all'incirca il doppio di quelli medi europei e sono molto lontani dagli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020, il cui target per l'Italia è pari al 15-16%.

Difficoltà emergono anche dal punto di vista del grado e del tipo di istruzione: infatti, è molto bassa la quota di popolazione tra 30 e 34 anni che ha conseguito un livello di istruzione terziaria, soprattutto tra gli uomini (appena il 12,1% nel 2012), mentre per le donne la situazione è più favorevole (21,1%). Anche in questo caso si è lontani dal target previsto per l'Italia nell'ambito della Strategia Europa 2020, pari al 26-27%. Inoltre, risultano ancora poco appetibili rispetto alla media nazionale i corsi di laurea nel settore scientifico e tecnologico, se si considera che i laureati siciliani in tali discipline rappresentano nel 2010 il 7,5 ‰ degli abitanti regionali, a fronte di una media nazionale del 12,4‰.

Ulteriore criticità, riscontrabile nel territorio regionale, è la bassa partecipazione da parte degli adulti a percorsi di apprendimento permanente (lifelong learning), su cui si insiste molto da diversi anni a livello nazionale ed europeo al fine di favorire la capacità di adattamento ai cambiamenti socio-economici in atto e migliorare le prospettive occupazionali dei lavoratori. Il dato, in diminuzione dal 2008, è pari al 4,8% nel 2012, al di sotto delle medie nazionali ed europee (6,6% e 9% rispettivamente).

Infine, come nel resto d'Italia e in parte d'Europa, anche in Sicilia negli ultimi anni si è ulteriormente aggravato il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training), i giovani che non lavorano e non studiano. Nel 2012 i NEET siciliani rappresentano ormai il 37,7% dei giovani tra 15 e 29 anni (valore più alto in Italia): l'aumento è dovuto

in particolare alla crescita della componente maschile, che si è avvicinata molto ai valori registrati dalle donne, che conservano i valori assoluti più elevati. La percentuale di giovani che non lavorano e non studiano è aumentata anche nel resto d'Italia e in Europa, pur non raggiungendo gli altissimi valori siciliani. Le problematiche relative al mondo giovanile hanno dunque assunto dimensioni tali da dover essere considerate una vera emergenza sociale, considerando il grande potenziale in termini di creatività e capacità innovativa caratteristico dei giovani e che rischia di andare perduto, con gravi conseguenze dal punto di vista socio-economico.

Tabella 2: Principali indicatori relativi all'istruzione e alla formazione

	Regione Sicilia					Mezzogiorno	Italia	UE 28
	2008	2009	2010	2011	2012	2012	2012	2012
Tasso di scolarizzazione superiore	69,1	68,6	68,9	71,0	69,9	74,6	77,1	n.d.
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%)	26,2	26,5	26,0	25,0	24,8	21,1	17,6	12,7
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Uomini, %)	29,2	29,0	29,2	28,5	29,1	24,7	20,5	14,4
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Donne, %)	23,1	24,0	22,6	21,3	20,4	17,4	14,5	10,9
Popolazione tra 30 e 34 anni che ha conseguito un livello di istruzione terziaria (%)	14,3	13,7	14,6	15,5	16,6	n.d	21,7	35,7
Popolazione tra 30 e 34 anni che ha conseguito un livello di istruzione terziaria (Uomini, %)	11,2	10,3	10,3	11,0	12,1	n.d	17,2	31,5
Popolazione tra 30 e 34 anni che ha conseguito un livello di istruzione terziaria (Donne, %)	17,4	17,1	18,9	20,1	21,1	n.d	26,3	39,9
NEET (%)	32,6	32,3	33,5	35,7	37,7	33,3	23,9	15,9*
NEET (Uomini, %)	27,1	28,7	30,9	31,5	35,7	31,6	21,8	14,0*
NEET (Donne, %)	38,3	36,1	36,0	40,0	39,8	35,0	26,1	17,8*
Adulti (25-64) che partecipano all'apprendimento permanente (%)	5,2	4,9	4,7	4,3	4,8	5,7	6,6	9,0
Laureati in scienza e tecnologia*** (‰)	7,0	6,9	7,5	n.d	n.d.	8,4**	12,4**	n.d.

* I dati si riferiscono alla UE27

** I dati si riferiscono al 2010

2.2 Il quadro normativo regionale

La Regione Siciliana ha adottato, nel contesto della LR 9/2009, una specifica norma in virtù della quale vengono riconosciuti incentivi ai datori di lavoro che assumono soggetti in condizione di svantaggio. A ciò occorre aggiungere gli sgravi contributivi del credito d'imposta a favore del quale sono stati destinati 65 mln di euro del FSE e ulteriori 10 mln del PAC per le azioni anticicliche.

Per contrastare la disoccupazione giovanile è stato adottato un articolato Piano Straordinario per il "Lavoro Occupazione Giovani, "in fase di attuazione, recante iniziative ,anche di natura innovativa, di cui quelle della YG possono essere ritenute complementari ,attraverso le quali potranno essere garantiti interventi a favore di n. 50.000 giovani di età compresa tra 19 e 34 anni.

Il Piano, alla cui realizzazione sono destinati 452mln di euro, prevede interventi ritenuti prioritari che comprendono i tirocini formativi e l'apprendistato, ma anche finanziamenti per lo start-up degli studi professionali e per l'autoimprenditorialità, bonus per i praticanti degli studi professionali ed interventi formativi finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni del sostrato produttivo.

Il Piano si compone di un insieme di interventi, identificati secondo un principio di concentrazione sulle priorità, in base all'impatto atteso sull'occupabilità dei giovani, sul territorio e sul processo di riforma in atto del sistema della formazione professionale.

Questi interventi sono composti principalmente – ricorrendo alle denominazioni proposte dalla classificazione adottata dall'ISFOL per il monitoraggio – da interventi integrati (orientamento – formazione – incentivi all'inserimento lavorativo) e da interventi di accompagnamento e di sistema.

La necessità di operare contestualmente anche con il ricorso a quest'ultima tipologia di interventi trova motivazione nell'esigenza di superare i fattori strutturali di debolezza del sistema dell'offerta formativa e di *governance* del mercato del lavoro siciliano che, se non opportunamente aggrediti, rischiano di condizionare negativamente i risultati delle politiche messe in campo per favorire l'occupabilità.

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

I dati di contesto descritti nei paragrafi precedenti attestano la condizione di forte svantaggio dei giovani siciliani, che ha richiesto necessariamente l'adozione di misure urgenti ed interventi mirati al loro inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

La straordinarietà della situazione economica ed occupazionale regionale ha rappresentato il punto di partenza nella definizione di una strategia complessiva di intervento incentrata, da un lato, sulla complementarità degli strumenti di programmazione finanziaria forniti dall'Europa disponibili sul territorio regionale, dall'altro, sulla continuità degli stessi, laddove la sperimentazione operativa fornisca riscontri positivi circa gli effetti occupazionali, in una logica più ampia che è quella della programmazione 2014 – 2020.

In senso generale, la pianificazione strategica regionale passa per il sostegno forte ad interventi tesi al perseguimento dell'obiettivo generale di migliorare l'occupazione e l'occupabilità dei giovani, articolato nei seguenti principali obiettivi specifici:

- sviluppo e rafforzamento delle partnership tra datori di lavoro e istituti di istruzione e di formazione
- rafforzamento dei servizi di orientamento e di altri servizi per il lavoro specializzati per i giovani,
- definizione di misure che facilitino il passaggio dagli studi, dalla disoccupazione o dall'inattività, al mondo del lavoro (ad esempio promozione dell'apprendistato e dei tirocini);
- sostegno a forme di autoimpiego e autoimprenditorialità con la duplice finalità di creare occupazione e stimolare il sistema economico;
- sostegno alla conciliazione tra la vita professionale e la vita familiare.

3.2 La complementarità con il Piano Giovani

La Regione Siciliana ha inteso attuare la Garanzia Giovani sulla base di una strategia unitaria e complementare rispetto a quanto previsto dal "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani", approvato dal governo regionale con Delibera di giunta n. 246 del 13 luglio 2012, la cui coerenza con l'"Iniziativa per l'occupazione dei giovani" (YEI), istituita dal Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013, è riconoscibile da molteplici punti di analisi.

Dal punto di vista programmatico, mediante l'implementazione contestuale delle misure di intervento, al fine di massimizzarne l'impatto a livello occupazionale ed un più vasto coinvolgimento della popolazione regionale, tenuto conto dei target di riferimento, ovvero anni 18-34 per gli interventi del Piano Giovani, anni 15-29 per le misure della Garanzia Giovani.

Dal punto di vista tematico e attuativo, nell'attuazione di azioni rivolte direttamente alle persone, quali tirocini, apprendistato, formazione, supporto all'autoimprenditorialità, e "*latu sensu*" azioni di sistema, attraverso misure di miglioramento dei servizi per l'impiego in termini di rafforzamento delle competenze del personale, di consolidamento dei rapporti con il sistema delle imprese e di crescita degli esiti occupazionali attraverso il ricorso a strumenti maggiormente efficaci rispetto all'incontro domanda-offerta di lavoro.

Nella tabella seguente è rappresentato un quadro generale della complementarità tematica ed attuativa succitata.

Piano Giovani		PAR Garanzia Giovani	
Riferimento	Descrizione	Riferimento	Descrizione
1 B – Prima impresa Giovani	Erogazione di contributi per la creazione di impresa e supporto alla fase di start up	7- Sostegno autoimpiego e autoimprenditorialità	Offerta di percorsi specialistici (percorsi di formazione imprenditoriale sul business plan; assistenza personalizzata, supporto allo start up)
2 – Giovani in impresa	Il regime di sostegno consente di realizzare un tirocinio di sei mesi (12 mesi in caso di disabili e persone svantaggiate) in azienda localizzate in Sicilia retribuito con un' indennità mensile corrisposta a fronte di una presenza in azienda non inferiore al 70% del periodo previsto	5 – Tirocinio extracurricolare	Offerta di percorsi di tirocini anche in mobilità geografica con durata fino a 6 mesi (12 mesi in caso di disabili e persone svantaggiate) con indennità di partecipazione al giovane e un rimborso all'ente promotore a costi standard a risultato (50% a metà percorso, 50% a completamento del tirocinio) e in base al profiling del giovane
3 – Formazione Giovani	Proposta di un'offerta formativa nell'area della formazione professionale rispondente alle esigenze delle aziende e all'aumento della complessità delle figure professionali in settori strategici per lo sviluppo economico territoriale	2 - Formazione	1.Percorsi di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo secondo un Piano regionale rispondente ai fabbisogni formativi dei settori produttivi trainanti 2.Percorsi formativi dei giovani 15/18enni privi di qualifica o diploma
4- Rafforzamento dell'apprendistato	Proposta di un'offerta di percorsi formativi di apprendistato di I° (di contrasto alla dispersione scolastica) e III° livello (personalizzazione e adeguamento della ricerca applicata alle esigenze delle imprese)	4- Apprendistato	Offerta di percorsi in: (i) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, (ii) apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

3.3 La continuità nella programmazione 2014 – 2020

La Regione Siciliana è oggi fortemente impegnata ad accelerare i processi di programmazione e definizione della strategia della nuova programmazione 2014 – 2020.

Tale programmazione, alla luce dell'endemico problema della disoccupazione giovanile, punterà a dare impulso ad una inversione dei processi, concentrando buona parte delle risorse finanziarie (circa il 30%) su misure di sostegno all'occupazione di target specifici (i.e.. giovani, donne, disoccupati, soggetti svantaggiati) e, in particolare, su misure di contrasto al fenomeno dei NEET.

In particolare, coerentemente con quanto previsto principalmente nell'ambito dell'obiettivo specifico 8.1 *“Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla Youth Guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di autoimpiego ed autoimprenditorialità”* saranno attivate misure per:

- il sostegno alla nascita di **nuove imprese**, con particolare riferimento alle donne, ai giovani e ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;
- il sostegno all'**autoimprenditorialità** per i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per i disoccupati, anche di lunga durata;
- azioni di **orientamento, accompagnamento e consulenza** per l'inserimento lavorativo, nonché azioni per l'individuazione e certificazione delle competenze;
- l'erogazione di **incentivi all'assunzione**;

- azioni per il rafforzamento ed il **raccordo tra istruzione universitaria e sistema produttivo** e della ricerca;
- **Tirocini** di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, tirocini curriculari;
- la definizione di una **Nuova Formazione Professionale** a partire dal reale fabbisogno formativo del tessuto produttivo siciliano.

La continuità tra la programmazione/implementazione del Piano Regionale Garanzia Giovani e quella del POR FSE 2014-2020 si realizzerà, pertanto, sostanzialmente attraverso la riproposizione di alcuni interventi previsti nell'ambito della "Garanzia" e, in linea generale, attraverso azioni tese al perseguimento degli obiettivi tematici afferenti la formazione e l'occupazione dei giovani.

3.4 Il sistema di governance generale

Per quanto concerne il sistema di governance, viene adottato il sistema di gestione e controllo, già sperimentato nell'ambito della programmazione 2007/2013, previo adeguamento alle peculiarità regolamentari e procedurali del ciclo 2014/2020, nonché alle specificità della Garanzia Giovani, sia dal punto di vista gestionale, essendo gestita dalla Regione in qualità di Organismo Intermedio delegato, sia dal punto di vista della rendicontazione, essendo stabilita l'adozione di unità di costo standard su tutte le misure attuative.

Ulteriore attenzione nella fase di analisi da parte della Regione sarà dedicata agli aspetti con carattere di inderogabilità del Si.Ge.Co (Sistema di Gestione e Controllo) ministeriale al fine di preservare la compatibilità dei due sistemi ma soprattutto la massima efficienza ed efficacia gestionale.

Il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale svolge il ruolo di O.I. della "Garanzia" con potere di indirizzo e programmatico sull'utilizzo delle risorse e di attuazione rispetto ad alcune misure.

Per quanto concerne più specificamente la programmazione degli interventi del Piano, il sistema di governance è strutturato secondo un modello organizzativo in cui le disposizioni di dettaglio delle misure, di rispettiva competenza, vengono emanate dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e dal Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative che le definisce sulla base degli orientamenti generali forniti dal Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'attuazione degli interventi avviene, con modalità decentrate, su tutto il territorio regionale attraverso i centri per l'impiego individuati come "Servizi Competenti" ai sensi del Dlgs 181 del 2000 e smi. La Regione Siciliana, infatti, non ha adottato provvedimenti per l'accreditamento di servizi per il lavoro privati, stante che, essendo stato attuato il decentramento amministrativo di funzioni e compiti del collocamento per effetto dello Statuto Speciale, quindi in data antecedente al Dlgs 469/96, ha definito un assetto organizzativo essenzialmente pubblico per la gestione del mercato del lavoro territoriale.

3.5 Coinvolgimento del partenariato

Ai fini dell'attuazione del programma sono stati attivati degli specifici tavoli di confronto con le parti sociali per un costruttivo coinvolgimento del settore produttivo e sindacale e delle Istituzioni Scolastiche ed Universitarie.

In questo contesto sono state condivise le scelte operative ed i criteri di allocazione delle risorse con priorità per gli interventi ritenuti maggiormente idonei a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani.

Con le associazioni datoriali sono stati definiti, in particolare, i percorsi inerenti l'attivazione dei tirocini, dell'apprendistato e dello start_up d'impresa; con le organizzazioni sindacali i processi di erogazione dei servizi ove si prevede, come detto, l'utilizzo dei 65 CPI dislocati in tutto il territorio della Regione .

3.6 Destinatari e risorse finanziarie

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento						N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	Altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale		
1. Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ 42.000.000,00					€ 42.000.000,00	150000,00	280
2. Formazione	€ 56.000.000,00					€ 56.000.000,00	8863,00	4738
3. Accompagnamento al lavoro	€ 16.000.000,00					€ 16.000.000,00	16000,00	1.000,00
4. Apprendistato	€ 15.000.000,00	€ 6.000.000,00				€ 21.000.000,00	2100,00	100000
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 10.000.000,00	€ 22.250.000,00				€ 32.250.000,00	9485,00	3.400,00
6. Servizio civile	€ 5.500.000,00					€ 5.500.000,00	932,00	5.900,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 20.321.388,00	€ 31.100.000,00				€ 51.421.388,00	2056,00	25.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00					€ 4.000.000,00	1574,00	2.542,00
9. Bonus occupazionale	€ 10.000.000,00	€ 9.000.000,00				€ 19.000.000,00	6333,00	3.000,00
Totale	€ 178.821.388,00	€ 68.350.000,00				€ 247.171.388,00		

4 Misure

Coerentemente con quanto definito del PON IOG, la Regione Siciliana ha programmato l'azione della "Garanzia Giovani" secondo le specificità del proprio contesto territoriale, amministrativo ed economico, e sulla base dell'esperienza acquisita nei differenti cicli di programmazione.

A sostegno delle misure e al fine di assicurare la fruibilità degli interventi della Garanzia, la Regione organizza un sistema di informazione ed orientamento che si snoda sia attraverso la rete dei servizi competenti che attraverso i presidi istituiti presso il sistema di istruzione e formazione che devono intercettare i giovani usciti anticipatamente dai percorsi di istruzione e formazione.

In linea generale, i servizi previsti offriranno ai giovani, entro quattro mesi, dall'avvio del processo di attivazione, l'inserimento o reinserimento in un percorso di istruzione e formazione o una esperienza di lavoro, di tirocinio, di apprendistato, di impegno nel servizio civile, l'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo, percorsi di mobilità transnazionale e territoriale.

Di seguito sono descritti, per ciascuna misura, gli interventi previsti, le modalità di attuazione, i principali soggetti coinvolti e i risultati attesi.

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma

Azioni previste

La misura, a carattere universale, è tesa a diffondere le informazioni e a far conoscere i servizi disponibili sul Programma della "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) rivolto ai giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni affinché questi, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita del sistema di istruzione formale, possano avere l'opportunità di un'offerta qualitativamente valida di lavoro o di partecipare a percorsi di proseguimento degli studi, di apprendistato, di tirocinio o qualsiasi altra iniziativa di formazione.

Nello specifico la misura prevede le seguenti attività di:

- informazione sul Programma "Garanzia Giovani", sui servizi e le misure disponibili;
- informazione sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazione sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti;
- rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni.

Durata

Si prevede che ciascuna attività di informazione abbia la durata massima di 2 ore.

Parametro di costo

Non è prevista nessuna riconoscibilità economica sul Programma Youth Guarantee

Principali attori coinvolti

Le azioni da realizzare nell'ambito di tale misura vedono come soggetto di riferimento dell'attuazione i Centri per l'Impiego (CPI), quali strutture periferiche e capillari ubicate su tutto il territorio regionale in grado di intercettare le concrete istanze del tessuto economico-imprenditoriale siciliano e di operare il matching fra domanda ed offerta del lavoro. Sono previsti in favore degli operatori coinvolti nell'attuazione, percorsi di formazione/aggiornamento ed incontri periodici di coordinamento al fine di garantire l' omogenea attuazione del programma su tutto il territorio regionale.

Modalità di attuazione

Le azioni della misura verranno realizzate dai CPI a livello territoriale tramite l'attivazione di specifiche azioni di front_office con funzioni di accoglienza e di informazione idonee a rispondere in maniera puntuale alle richieste dei giovani interessati a fruire dei servizi offerti dal Programma e delle opportunità concrete di lavoro e di formazione. I giovani così trattati vengono poi indirizzati verso servizi specialistici.

Altresì, sono previsti punti di informazione presso le scuole e le università con lo scopo di raggiungere il maggior numero di giovani.

A supporto del servizio offerto dagli operatori è prevista la produzione e divulgazione di materiale informativo sia sugli interventi nazionali che regionali (opuscoli, brochures, kit per i beneficiari, guide, vademecum) che sarà messo a disposizione degli utenti presso i CPI.

Risultati attesi/prodotti

Informazione in merito all'Iniziativa per l'occupazione giovanile, al programma nazionale e regionale, nonché ai servizi offerti nell'ambito della Garanzia Giovani.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Fermo restando la concertazione delle azioni di informazioni e pubblicità a livello locale rispetto a quanto sarà attuato a livello nazionale, la Regione Siciliana prevede di proseguire l' attività di comunicazione già avviata per il Piano Giovani ed in particolare:

- campagna pubblicitaria a mezzo tv, radio, web, stampa etc.;
- creazione di una sezione dedicata al Programma "Garanzia Giovani" sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale a cui potranno accedere tutti i cittadini per trovare informazioni ed aggiornamenti sui servizi offerti del Programma;
- creazione di una pagina regionale sui social network (Facebook, twitter) dedicata al Programma;
- creazione di un forum sul Programma a cui possano accedere ed interagire i soggetti interessati, scambiandosi informazioni sulle opportunità o sulle proprie esperienze, nonché opinioni sui servizi offerti.

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento – Accesso alla garanzia

Azioni previste

Il mercato del lavoro siciliano è caratterizzato da una insufficiente rispondenza della domanda rispetto all'offerta e dalla mancanza di specifica competenza dei giovani rispetto alle esigenze delle imprese, cui deve aggiungersi la difficoltà da parte delle imprese, di individuare e reclutare i giovani in possesso delle conoscenze richieste dal mondo produttivo.

A tal proposito, le azioni del programma mirano a sostenere il giovane (l'utente) nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi, finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente, secondo un modello di profilazione che definisce la distanza del giovane dal mercato del lavoro, condiviso con la stipula del Patto di attivazione (Patto di servizio).

Si tratta di un servizio di carattere universale che permette di individuare e calibrare opportunamente i vari interventi proposti e di accedere, successivamente agli altri servizi e misure.

Le azioni previste per la realizzazione della suddetta misura sono le seguenti:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, una volta definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- stipula del Patto di servizio, attraverso il quale verrà definito un percorso personalizzato e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;

A conclusione di tale fase, l'operatore pubblico, se lo ritiene necessario, propone al giovane di sottoporsi ad un colloquio specialistico presso le strutture accreditate dalla Regione.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 15-29 anni.

Durata

La durata prevista per la realizzazione di tali azioni è stimata fra un minimo di 60 minuti e un massimo di 120 minuti

Parametro di costo

UCS: 34 euro/h

Principali attori coinvolti

Le azioni da realizzare nell'ambito di tale misura vedono come soggetto di riferimento dell'attuazione i Centri per l'Impiego (CPI), quali strutture periferiche capillarmente distribuite su tutto il territorio regionale, in grado di intercettare in modo concreto le istanze del tessuto economico-imprenditoriale siciliano e di operare il *matching* fra domanda ed

offerta del lavoro. Sono previsti in favore degli operatori coinvolti nell'attuazione, percorsi di formazione/aggiornamento e, se del caso, incontri periodici di coordinamento al fine di garantire la massima efficienza degli interventi.

Modalità di attuazione

Per quanto concerne la modalità di attuazione delle misure si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente 4.1 "Accoglienza e informazioni sul programma".

Risultati attesi/prodotti

Patti di Servizio sottoscritti e profilazione utenti.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

La Regione Siciliana, prevede di realizzare le seguenti attività di comunicazione:

- contatto diretto telefonico, via e-mail o tramite la creazione di sportelli per l'orientamento per supportare il giovane nell'individuazione dei suoi bisogni, nella definizione del profilo e, successivamente, nella stipula del patto di servizio;
- divulgazione materiale informativo (opuscoli, cd-rom, guide).

4.3 Orientamento specialistico o di II livello

Azioni previste

L'accesso nel mercato del lavoro risulta essere difficile per i giovani che, una volta terminato il percorso di studi, non sono in grado di affrontare il mondo del lavoro individuando i percorsi professionali più consoni alle loro attitudini o ai loro interessi. In questo ambito l'attività di orientamento mira ad elaborare strategie volte ad approfondire l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne la maturità, la proattività e l'autonomia nella ricerca attiva del lavoro. L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità collocata in una prospettiva temporale anche non immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda di variabili quali il contesto territoriale, l'età ecc.

Il processo orientativo di II livello si articola in tre principali attività:

- analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso, ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra 15 e 29 anni, maggiormente distanti dal mercato del lavoro.

Durata

La durata prevista per la realizzazione di tali azioni è stimata fino a 8 ore.

Parametro di costo

UCS: 35,50 euro/h

Principali attori coinvolti

Le azioni da realizzare nell'ambito di tale misura vedono come soggetto di riferimento dell'attuazione le strutture accreditate dalla Regione per i Servizi Orientativi.

Modalità di attuazione

Le principali azioni previste per la realizzazione del percorso di orientamento di II livello sono le seguenti:

- colloqui individuali: questi rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting tenendo in considerazione non solo il luogo e lo spazio adatto, ma anche gli obiettivi condivisi;
- laboratori di gruppo: i laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.

Risultati attesi/prodotti

Ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro personali, definizione di percorsi di re/inserimento lavorativo personalizzati.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa attraverso la divulgazione di materiale informativo (opuscoli, cd-rom, guide).

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Azioni previste

Il problema della difficile occupabilità dei giovani nella Regione Siciliana è connessa non solo alla crisi economia, ma anche alla mancata corrispondenza fra l'offerta formativa proposta, che non tiene in considerazione le reali esigenze di assorbimento del mercato del lavoro e i fabbisogni formativi individuati dal settore produttivo e merceologico locale. Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, per andare incontro ai fabbisogni strategici delle aziende ed incentivare la creazione di nuova occupazione nel mercato locale, la Regione Siciliana intende definire un piano formativo che tenga conto delle analisi e degli studi condotti sui fabbisogni formativi dei settori produttivi trainanti dell'economia regionale. Nello specifico, questa misura è volta a fornire le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo del giovane sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento, attraverso percorsi formativi di gruppo.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18-24 anni.

Durata

La durata prevista per la realizzazione di tali percorsi formativi varia da un minimo di 50h a un massimo di 200h.

Parametro di costo:

- Unità di Costo Standard (UCS) ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B);
- Unità di Costo Standard (UCS) ora/allievo: € 0,50 (fascia C) o € 0,80 (fascia B).

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

E' previsto un rimborso fino a 4.000€, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo.

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista l'erogazione del bonus occupazionale.

Principali attori coinvolti

Le azioni relative alla suddetta misura vedranno come soggetto di riferimento per l'attuazione i soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione all'erogazione dei Servizi Formativi.

Modalità di attuazione

La Regione Siciliana intende realizzare le azioni a valere sulla suddetta misura facendo ricorso ad un catalogo dell'offerta formativa implementato sulla base degli studi condotti dal CENSIS. Il catalogo dell'offerta formativa conterrà percorsi formativi rivolti ai giovani fra i 18 e i 24 anni e percorsi formativi specialistici per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Risultati attesi/prodotti

Formazione specialistica e inserimento lavorativo.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

La Regione Siciliana, prevede di realizzare le seguenti attività di comunicazione:

- creazione all'interno di un sito con una sezione dedicata alle informazioni dei corsi di formazione da avviare ed avviati;
- creazione di una piattaforma e-learning che raccolga i materiali didattici dei corsi e che sia accessibile agli utenti in qualsiasi momento al fine di poter attivare la modalità di formazione a distanza (FAD);
- produzione e divulgazione di materiale informativo sui corsi (slide, materiale cartaceo, cd-rom) che sarà messo a disposizione degli utenti.
-

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Azioni previste

Uno degli obiettivi della Strategia Europea 2020 è quello di ridurre l'abbandono scolastico che in Italia ed, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, è una delle fonti strutturali della insoddisfacente situazione occupazionale dei giovani. Infatti l'abbandono scolastico comporta un aumento di persone non scolarizzate e difficilmente inseribili in politiche per l'occupabilità essendo privi delle conoscenze sia di base che specifiche.

In tale contesto si inseriscono, le azioni di questa misura che sono volte al reinserimento dei giovani di età inferiore ai 19 anni, privi di qualifica o diploma tramite percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 15 e i 18 anni.

Durata

La durata prevista per la realizzazione di tali percorsi formativi varia a seconda del percorso attivato.

Parametro di costo

- Unità di Costo Standard (UCS) ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B);
- Unità di Costo Standard (UCS) ora/allievo: € 0,50 (fascia C) o € 0,80 (fascia B).

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi formativi.

Modalità di attuazione

Le azioni descritte vengono realizzate nell'ambito dei percorsi di I.e F.P. organizzati dalla Regione.

Risultati attesi/prodotti

Formazione

Eventuale conseguimento della qualifica (in relazione alla durata dell'intervento)

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Pubblicizzazione e promozione dei percorsi anche attraverso eventi di lancio dell'iniziativa.

4.6 Accompagnamento al lavoro

Azioni previste

Una delle preminenti esigenze manifestata dai giovani è la possibilità di trovare un impiego che risponda alle proprie capacità ed attitudini.

Al fine di agevolare i giovani nell'ingresso nel mercato del lavoro, la misura è volta a sostenere il giovane nelle fasi di avvio e di ingresso alle esperienze di lavoro e tirocinio attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni.

Durata

Variabile a seconda dell'esito.

Parametro di costo

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, secondo gli importi indicati in tabella.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri due).

Principali attori coinvolti

Le azioni da realizzare nell'ambito di tale misura vedono come soggetto di riferimento dell'attuazione i Centri per l'Impiego (CPI) e il CIAPI (Centro Interaziendale, di Addestramento Professionale Integrato) di Priolo.

Modalità di attuazione

L'attuazione delle misure di accompagnamento al lavoro potranno avvenire mediante colloquio individuale con il giovane e azioni di sensibilizzazione e animazione del territorio, anche attraverso la costituzione di reti nell'ambito del tessuto produttivo regionale, al fine di facilitare l'incontro domanda/offerta.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

La Regione Siciliana, prevede di realizzare le seguenti attività di comunicazione:

- promozione dei profili professionali degli utenti verso le aziende del territorio;

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Azioni previste

La regione Siciliana intende ridurre la dispersione scolastica dei più giovani permettendogli di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista, rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

In particolare sono previste le seguenti azioni:

- progettazione del Piano Formativo Individuale ed Erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione e/o presso gli Istituti Professionali di Stato;
- erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale.

Target

Giovani 15 – 25 anni.

Durata

Fino a 3 anni ovvero in conformità alla disciplina regionale.

Parametro di costo

UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B)

UCS ora/allievo: € 0,50 (fascia C) o € 0,80 (fascia B)

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Saranno erogabili fino a:

- 7.000 €/anno per apprendista per 400 h/anno di formazione strutturata. È ipotizzabile che parte della formazione strutturata sia erogata presso le imprese;
- 2.000 €/ annui per apprendista minorenni come indennità di partecipazione;
- 3.000 €/anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione.

Nel caso in cui nella Regione non sussista una contrattazione di secondo livello che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro (e nei limiti degli aiuti di importanza minore-cd. "de minimis").

Principali attori coinvolti

- Istituti professionali di Stato,
- Soggetti accreditati per la formazione,
- Datori di lavoro.

Modalità di attuazione

Avviso per l'erogazione dei servizi formativi e delle misure di incentivazione.

Risultati attesi/prodotti

- Stipula di un contratto di apprendistato di I livello;
- conseguimento della qualifica/diploma professionale (in relazione alla durata dell'intervento)

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Pubblicizzazione e promozione dell'intervento anche mediante evento lancio.

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

Le misure per l'apprendistato professionalizzante sono mirate a favorire l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale di un giovane tra i 18 e i 29 attraverso un contratto di lavoro a causa mista, garantendogli una formazione qualificata.

Tali misure non sono attivate nell'ambito del Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani.

Target:

Giovani 18 – 29 anni.

Parametri di costo:

Nessuna riconoscibilità economica a valere sul Programma Occupazione Giovani.

Principali attori coinvolti:

Datore di lavoro.

Risultati attesi/prodotti:

- Stipula contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;
- attestazione delle competenze acquisite.

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Azioni previste

La Regione mira a garantire ai giovani tra i 18 e i 29 anni assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca. In particolare, sono previste le seguenti azioni:

- progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane;
- tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.

Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche ed Università è possibile conseguire:

- Lauree;
- Master;
- Dottorati di ricerca;
- Diplomi ITS;
- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTTS).

È inoltre possibile attivare un contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Target

Giovani 18 - 29 anni.

Durata

Variabile.

Parametro di costo

UCS ora/corso: o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)

UCS ora/allievo: € 0,80 (fascia B) o € 1,00 (fascia A)

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Fino a € 6.000,00 annui quale incentivo all'assunzione (ai sensi del Regolamento De minimis) o in alternativa a titolo di riconoscimento alle università e agli altri soggetti formatori dei costi di personalizzazione dell'offerta formativa, comprensivi del rimborso delle spese di iscrizione, ad esclusione degli ITS e IFTS.

Principali attori coinvolti

- Università,
- centri di ricerca;
- datori di lavoro;
- ITS,
- IFTS.

Modalità di attuazione

Avviso per l'erogazione dei servizi formativi aggiuntivi o delle misure di incentivazione.

Risultati attesi/prodotti

- Stipula di un contratto di apprendistato di III livello;
- conseguimento di un titolo di studio (nei casi previsti).

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Pubblicizzazione e promozione dell'intervento anche mediante evento lancio.

4.10 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica

Azioni previste

La realizzazione dei tirocini si inserisce nell'attuale quadro delle politiche della scuola e del mercato del lavoro incentrate sui concetti di flessibilità e di alternanza scuola-lavoro. Si tratta di un percorso che prevede un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro al fine di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati. I tirocini possono prevedere, altresì, percorsi di mobilità geografica nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Nello specifico le azioni principali di tale misura sono le seguenti:

- promozione del tirocinio;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 24 anni.

Durata

La durata prevista per la realizzazione di tale intervento varia a seconda della tipologia di tirocinio:

- per i tirocini sia in mobilità geografica nazionale che transnazionale è fino a 6 mesi;
- per i tirocini, sia in mobilità geografica nazionale che transnazionale, rivolti ai disabili e a persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 è di 12 mesi.

Tali limiti di durata possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini, fermo restando il limite massimo di costo globale.

Parametro di costo

Sono previste le seguenti tipologie di riconoscimento dei costi:

- all'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio), secondo il livello assegnato al giovane (vedi tabella).

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	200	300	400	500

- al giovane una indennità di partecipazione fino a 500 euro mensili per la durata massima sopra descritta e comunque non superiore a 3.000 euro in tutto il periodo.

Qualora venga attivato un tirocinio in mobilità geografica è previsto un rimborso parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e della normativa nazionale.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete il bonus di cui alla misura sul "bonus occupazionale" (cfr. 4.14).

Principali attori coinvolti

I soggetti promotori delle azioni della suddetta misura sono quelli già individuati dalla Regione. I soggetti attuatori sono le aziende e i centri di ricerca titolari dei progetti di tirocinio e gli altri soggetti individuati dalla Regione.

Modalità di attuazione

Per quanto concerne la modalità di attuazione, i tirocini saranno attivati secondo una procedura a sportello che, anche mediante il ricorso al portale della Garanzia, fungerà da luogo virtuale di incontro offerta - domanda in cui gli operatori svolgeranno sia una attività di promozione sul territorio sia una attività di matching tra le competenze dei singoli utenti e le esigenze delle aziende candidate ad ospitare il giovane. Si prevedono, pertanto due fasi distinte:

- I fase: ricerca e promozione della misura da parte dei soggetti promotori presso i soggetti pubblici e privati che possono/vogliono attivare i tirocini;

- Il fase: ricezione delle candidature sia da parte degli ospitanti tirocinanti sia da parte delle aziende.

Risultati attesi/prodotti

- Inserimento in un percorso formativo on the job;
- attestazione delle competenze;
- eventuale inserimento lavorativo.
-

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

La Regione Siciliana, prevede di realizzare le seguenti attività di comunicazione:

- promozione dei profili degli utenti verso gli enti, le associazioni ed aziende del territorio;
- info-desk per le aziende ed enti interessati a proporre un percorso di tirocinio formativo ai giovani.

4.11 Servizio civile

Azioni previste

La misura “servizio civile” mira a promuovere nei confronti dei giovani siciliani un’opportunità di educazione alla **cittadinanza attiva** maturando un’esperienza dal forte connotato solidaristico, nonché educativo e formativo. Al contempo i giovani potranno sviluppare competenze trasversali lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming, strumenti di facilitazione per l’ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati. Ogni giovane, inoltre, è seguito da un operatore locale di progetto (OLP) che viene considerato come un tutor dei volontari, punto di riferimento del giovane e facilitatore dell’ingresso nel programma al fine di acquisire le esperienze necessarie al perseguimento di una professionalità spendibile nel mondo del lavoro.

Le azioni previste dalla misura consistono nella realizzazione e inserimento dei volontari in percorsi/progetti di servizio civile nazionale riconducibile a diversi settori quali: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all’estero.

In particolare, i progetti di servizio civile consistono in una prima fase preliminare di formazione suddivisa in:

- formazione generale che consiste in una presentazione del servizio civile e dei principi che ne sono alla base e che devono accompagnare il ragazzo durante l'intero servizio. La formazione può essere erogata tramite lezione frontale, lezioni non formali, che stimolano le dinamiche di gruppo, e la formazione a distanza tramite l'utilizzo di una piattaforma tecnologica;
- formazione specifica che riguarda argomenti specifici trattati dal progetto definisce e fornisce informazioni, metodi e nozioni tecnico-pratiche relative al settore e all’ambito specifico in cui il giovane dovrà svolgere le attività del servizio.

Successivamente alla fase di formazione, si provvede all’avvio degli interventi secondo quanto definito dall’ente proponente.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 28 anni.

Durata

La durata degli interventi è di 12 mesi.

Parametro di costo

La Regione Siciliana adotta per gli interventi in oggetto il parametro definito a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali nel Piano Operativo Nazionale. Tale parametro è pari a complessivi euro 5.900 per ciascun volontario, derivanti dai seguenti riferimenti riportati in tabella.

RIFERIMENTI PER L'INVIDUZIONE DEL PARAMETRO DI COSTO

Pocket money	IRAP su base annua	Contributo finanziario una tantum	Copertura assicurativa su base annua	Rimborsi viaggi	TOTALE
(433,80 x 12 mesi)	442,476 euro	90 euro	74 euro	87,924	5.900 euro

Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro viene riconosciuto un bonus secondo le modalità definite dalla scheda "bonus occupazionale" (cfr.4.14).

*In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale part-time.

Principali attori coinvolti

Gli interventi da realizzare a valere sulla suddetta misura vedono il coinvolgimento del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PON "Occupazione Giovani" e degli enti di servizio civile iscritti negli albi nazionali e regionali, ovvero amministrazioni pubbliche, associazioni non governative (ONG) e associazioni no profit che operano in ambiti specifici della Legge 64/2001¹:

Modalità di attuazione

Stante la delega del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di OI del PON "Occupazione Giovani", la Regione Siciliana prevede di attuare tale misura attraverso il ricorso ad un bando nazionale rivolto ai giovani siciliani.

Ogni anno gli enti di servizio civile, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Legge n.64/2001 e accreditati presso l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (UNSC), presentano i propri progetti di servizio civile, che hanno validità annuale, all'UNSC che definisce i limiti, le modalità e i tempi di presentazione dei progetti di servizi civile sulla base di un avviso del Direttore Generale dell'UNSC che viene pubblicato sul sito dell'UNSC.

¹ Gli ambiti della Legge 64/2001 sono i seguenti: concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari; favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

A seguito della presentazione e della selezione, da parte dell'UNSC, dei progetti di servizio civile presentati dagli enti, questo provvede alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) del bando nazionale per i volontari. I volontari possono scegliere a quale progetto di servizio civile partecipare e presentare la relativa domanda all'ente titolare del progetto. Una volta pervenute le domande di partecipazione l'ente provvede alla selezione dei candidati e individua quelli più adeguati alle attività operative previste dal progetto che seleziona tramite colloqui. I candidati scelti vengono inclusi in una graduatoria provvisoria che diventa definitiva dopo la verifica dei requisiti previsti dal bando. Successivamente l'UNSC con proprio provvedimento dispone l'avvio al servizio dei volontari, specificando la data di inizio del servizio e le condizioni generali di partecipazione al progetto.

Risultati attesi/prodotti

- attestazione delle competenze;
- eventuale inserimento lavorativo.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

I canali di informazione e pubblicità saranno quelli già in uso dal Dipartimento della Gioventù e dalla Regione.

4.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Azioni previste

Una delle conseguenze maggiori a cui ha portato la crisi economica è l'aumento della debolezza del tessuto imprenditoriale locale, caratterizzato nella Regione Siciliana, per la maggior parte, dalla presenza di medie, piccole e micro imprese, accompagnato da una preoccupante diminuzione del tasso di natalità di nuove imprese. A tal proposito la Regione Siciliana intende promuovere e rilanciare il tessuto produttivo/imprenditoriale facendo leva anche sui giovani e sulle loro propensioni all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

La misura ha quale contenuto prioritario l'erogazione di servizi integrati comuni all'avvio di forme di autoimpiego e creazione di impresa per i giovani sulla base delle azioni preliminari di orientamento al lavoro dimostrando un'attitudine "imprenditoriale".

In particolare, è prevista l'offerta di percorsi specialistici per l'autoimpiego e autoimprenditorialità:

- percorsi di formazione imprenditoriale sul business plan;
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan;
- servizi per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizio a sostegno della costituzione dell'impresa;
- servizio di supporto allo start up.

Sulla base di considerazioni da effettuare in corso d'opera, la Regione valuterà il ricorso alla creazione di un fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito alle imprese.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni.

Durata

La durata degli interventi relativi all'erogazione dei servizi è variabile, sulla base delle diverse tipologie di servizio da garantire. Tra questi, a titolo esemplificativo: fino a 24 ore per il corso di formazione per il business plan, fino a 32 ore per l'assistenza personalizzata alla stesura del business plan, fino a 24 ore per il mentoring e l'affiancamento post-costituzione.

Parametro di costo:

Per i servizi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità:

- UCS: € 40/h
- Erogabile fino al 70% a processo; la restante percentuale fino al 100%, a risultato (effettivo avvio dell'attività imprenditoriale).

Per il credito: fino ad € 25.000

Principali attori coinvolti

Gli interventi a valere su tale misura vedono quale soggetto promotore e attuatore l'organismo in house providing Sviluppo Italia Sicilia.

Modalità di attuazione

La Regione Siciliana prevede di adottare come modalità di attuazione degli interventi della suddetta misura la procedura "a sportello".

Risultati attesi/prodotti

Costituzione di nuove imprese giovanili.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

La Regione Siciliana, prevede di impiegare i seguenti strumenti e attività di comunicazione:

- organizzazione di workshop con esperti dell'accesso al credito e alla finanziabilità per la promozione di percorsi per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego;
- produzione e divulgazione di materiale informativo sull'autoimprenditorialità e l'autoimpiego, nonché sulle modalità di accesso al credito e alla finanziabilità.

4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Azioni previste

Le azioni di questa misura vengono attuate in sinergia con gli altri interventi che la Regione sta ponendo in campo per contrastare e arginare le conseguenze della crisi economica ed occupazionale e sono finalizzate alla promozione della mobilità professionale dei giovani all'interno del territorio nazionale o dei Paesi dell'Unione Europea con l'obiettivo di aiutarli nella ricerca di un impiego. L'esperienza della mobilità professionale transnazionale e territoriale contribuisce a sviluppare percorsi di apprendimento pratico individuale finalizzato ad accrescere le conoscenze, abilità e competenze, a promuovere il dialogo e l'integrazione fra giovani di provenienza geografica diversa permettendo un confronto con realtà produttive di altre regioni e paesi europei.

Le azioni previste da questa misura consistono:

- nell'assegnazione di una indennità per la mobilità che contribuisca alla copertura dei costi di viaggio e di alloggio dei giovani che parteciperanno ai progetti di mobilità professionale transnazionale e territoriale;
- nel rimborso per l'operatore della rete EURES (rete europea per la mobilità lavorativa).

La misura prevede il coinvolgimento della rete EURES che opera per facilitare la libera circolazione dei lavoratori in Europa. Lo sportello EURES eroga informazioni ai disoccupati e lavoratori in cerca di prima occupazione che intendono partecipare ad esperienze di lavoro all'estero, servizi di assistenza ai datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi, nonché servizi di consulenza sull'occupazione e sul mercato del lavoro al fine di promuovere l'incontro fra domanda e offerta del lavoro in Europa in un'ottica di miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani nel mercato nazionale ed europeo.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani 18-29 anni.

Durata

La durata degli interventi è prevista di 6 mesi.

Parametro di costo

- Indennità per la mobilità: parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale;
- Rimborso per l'operatore della rete Eures: a risultato, come da scheda 3.

Principali attori coinvolti

Gli interventi a valere su tale misura vedono il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego (CPI) e la partecipazione degli operatori dello sportello EURES della Regione Siciliana, nonché il coinvolgimento delle università che hanno sede nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

La Regione Siciliana prevede di adottare come modalità di attuazione degli interventi della suddetta misura la procedura "a sportello" secondo quanto già collaudato attraverso la rete EURES.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di contratti in mobilità geografica.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa anche attraverso i canali informativi EURES.

4.14 Bonus occupazionale

Azioni previste

Gli interventi di tale misura mirano alla promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani favorendone l'ingresso presso le diverse realtà occupazionali imprenditoriali. L'azione prevista dalla misura consiste nel riconoscimento ed erogazione di un bonus occupazionale ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, assumano giovani under 30, in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'accesso alla Garanzia Giovani.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane e a seconda del *profiling* del giovane. Il bonus non viene erogato al datore di lavoro a seguito dello svolgimento di percorsi di tirocinio, servizio civile, apprendistato e formazione. Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis) e non è cumulabile con altri incentivi.

Target

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani fra i 18 e i 29 anni.

Durata

La durata degli interventi non è applicabile

Parametro di costo

Il sistema di bonus può essere così strutturato:

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi *			1.500	2.000
Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi *	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

* In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

Principali attori coinvolti

Gli interventi a valere su tale misura vedono il coinvolgimento primario delle imprese e dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), in qualità di OI del PON "Occupazione Giovani".

Modalità di attuazione

Gli interventi a valere su questa misura verranno realizzati tramite l'assegnazione di un bonus occupazionale da parte dell'INPS ai datori di lavoro secondo le modalità che saranno definite dall'Istituto in raccordo con la Regione.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, o in somministrazione.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Le azioni di informazione e pubblicità saranno programmate di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di garantire omogeneità sul territorio nazionale in considerazione della delega all'attuazione riconosciuta all'INPS.